

# Sommario

---

## **Prefazione**

XIII

## **CAPITOLO 1**

### ***Il mestiere di giornalista***

#### **Informazione e società**

I

La comunicazione diretta. La comunicazione indiretta. L'invenzione della stampa. La nascita della stampa quotidiana d'informazione. L'avvento della società di massa. "Esplosione delle informazioni" e globalizzazione. Radio e tv: un terzo modo di comunicare. Il computer e la comunicazione telematica. La nuova società tecnologica. Il passaggio dall'analogico al digitale. La multimedialità e i nuovi strumenti della comunicazione. Interattività e demassificazione dell'informazione. L'ipertestualità. Le grandi autostrade informatiche e Internet.

#### **Che cos'è il giornalismo**

IO

Giornalismo come ricerca. Giornalismo e letteratura, giornalismo e storiografia. Giornalismo come mediazione.

#### **Le fonti dell'informazione**

I2

Fonti primarie e fonti intermedie. Le fonti istituzionali. Le agenzie di informazione. Internet come tramite di fonti. Internet, la tv in diretta e il futuro delle agenzie e del giornalismo a stampa. Le fonti anomale (giornali, Televideo).

- I mediatori dell'informazione** 18  
Il ventaglio dei media. I media e il loro pubblico. I media e le loro tecniche di espressione. L'informazione di agenzia. L'informazione su televisore.
- Il fruitore dell'informazione e l'universo dei lettori** 23  
Il lettore "tipo", il lettore "massa", il lettore "oggetto". Il lettore che non esiste. Il lettore come "persona". Il grado di istruzione. La padronanza della lingua. Il patrimonio informativo. Gli interessi personali e familiari.
- Il concetto di informazione** 30  
Scelte dei giornali e bisogni dei lettori. Le opinioni dei giornalisti e le scelte editoriali. Informazione come novità e informazione come continuità. Giornalismo e pubblicità. Informazione e spettacolo. Informazione e politica.
- L'operatore dell'informazione** 36  
Giornalisti si nasce o si diventa? L'"obiettività" dell'informazione. La notizia come massima approssimazione possibile. Professionalità come spirito critico.

## CAPITOLO 2

### *Il trattamento concettuale dell'informazione*

- I presupposti dell'informazione** 41  
I meccanismi psicologici della lettura. La disponibilità di tempo del lettore. Mezzo secolo di cambiamenti. I condizionamenti della politica e della pubblicità. I modi dell'informazione.
- La raccolta delle informazioni** 46  
Fonti primarie e fonti secondarie. Informazione diretta e informazione mediata. La riluttanza delle fonti ufficiali. Le fonti segrete. I comunicati ufficiali. Le informazioni di agenzia. La responsabilità delle agenzie. Le informazioni sulla Rete. Il disprezzo delle fonti. Il controllo delle informazioni. L'attribuzione delle informazioni. Un linguaggio "connotato". Ma che cos'è la notizia? I "valori-notizia". Il cane che morde un uomo è notizia?
- L'elaborazione delle informazioni** 58  
Il tavolo di redazione. L'inizio della notizia o del servizio (il "lead"). Il "lead" come un insieme di variabili. Il secondo "lead", l'"ampliamento", i "precedenti". Il "lead" nei vari tipi di media. Le dimensioni della notizia. I possibili condizionamenti.
- La titolazione** 66  
"Lead" e titolo nei quotidiani a stampa. Titoli di ieri e titoli di oggi. I molti registri della titolazione. I limiti dei nuovi criteri di titolazione.

**L'impaginazione** 73

Il passaggio dalla composizione a caldo alla fotocomposizione. I criteri di impaginazione. Le pagine tematiche. L'impaginazione nei giornali radiofonici e televisivi.

**I generi giornalistici** 77

Giornalismo come cronaca. Scrittura soggettiva e scrittura oggettiva. La notizia, il servizio, la corrispondenza. L'intervista. I pezzi di colore e i pezzi di costume. L'inchiesta. Il mito dello "scoop". Il giornalismo di "desk". Un tipo particolare di professionalità. I compiti della redazione centrale. L'ufficio romano di corrispondenza. Corrispondenti e uffici regionali.

**L'archiviazione delle informazioni** 90

Non c'è giornalismo senza memoria. Gli archivi cartacei. Gli archivi microfilmati. Gli archivi elettronici. Il Dea dell'Ansa. I contenuti del Dea. Le procedure di ricerca.

**L'informazione fotografica e filmata** 96

Le varie funzioni della fotografia. La fotocronaca e il fotocronista. Fotografia e tecnica. Il fotografo è un giornalista. Gli archivi fotografici. La foto come informazione e come emozione. L'informazione filmata; l'immagine e la parola. Il futuro dell'informazione televisiva.

**I complementi del testo** 102

La scrittura del testo. La colonna e la giustezza della colonna. I caratteri tipografici. Firme e qualifiche.

**La deontologia dell'informazione** 106

L'etica del giornalismo. Leggi e codici. Il diritto di cronaca. Il segreto professionale. La diffamazione. Le rettifiche.

## CAPITOLO 3

***Il trattamento linguistico dell'informazione*****Il linguaggio come storia** 115

Lingue in trasformazione. Le parole del vocabolario e le parole della gente. Il "vocabolario fondamentale" di Tullio De Mauro.

**I meccanismi della comprensione** 117

Non-comprensione e malcomprensione. Il giornalismo e i problemi della comprensione. Giornalismo e società. La bravura del giornalista.

**Il linguaggio dell'informazione** 119

Un linguaggio composito. I neologismi. Stereotipi e frasi fatte. Riusi, travasi e prestiti. Le metafore. Le locuzioni di provenienza dotta. I riferimenti a libri, film e programmi tv. I forestierismi inutili. Le citazioni erudite. Le parole della politica e della burocrazia. Il linguaggio della pubblicità.

**Il linguaggio e il computer** 127

La videoscrittura. I programmi di assistenza e di intervento. Dattatura invece della scrittura?

## CAPITOLO 4

***Norme per una corretta scrittura*****Morfologia, grammatica e sintassi** 131

Gli accenti. Gli aggettivi qualificativi. Gli articoli. Gli avverbi. Il congiuntivo. Discorso diretto e discorso indiretto. Il femminile dei nomi che indicano cariche e professioni. Imperfetto, passato prossimo, passato remoto. Il plurale dei nomi. Le preposizioni articolate. Il pronome relativo. I verbi ausiliari.

**Il testo. Struttura e accorgimenti** 143

I capoversi. Il corsivo e la sottolineatura. La posizione delle parole. Le ripetizioni. Le sineddoci. Lo stile nominale.

**Forme di scrittura** 149

Le abbreviazioni. Maiuscole e minuscole. Nomi e cognomi italiani. I segni diacritici. Le sigle. I titoli di libri e di opere creative. Le testate dei giornali.

**Il lessico** 159

Le "diversità". I forestierismi. Le metafore. Le "parolacce". Il linguaggio dello sport. Gli stereotipi. I sinonimi. Le tautologie.

**Numeri e quantità numeriche** 167

Data e provenienza. Designazioni di tempo. Età. Numeri e aggettivi numerali. Le ore del giorno. Le unità di misura.

**La punteggiatura** 172

L'aiuto dei segni. La virgola. Punto, punto e virgola, due punti. Punto interrogativo e punto esclamativo. Le virgolette. Lineette e parentesi.

## CAPITOLO 5

***L'informazione radiofonica e televisiva*****La comunicazione fonico-acustica e visiva**

179

La lingua "trasmessa". I meccanismi psicologici dell'ascolto e della visione. Il testo e l'immagine. Il lettore delle notizie e l'ambiente. Radio e tv, orecchio e occhio. La spettacolarizzazione della realtà.

**Le caratteristiche dell'utenza**

184

Un pubblico tutto speciale. I sondaggi della Rai.

**Le tecniche della fruizione**

185

L'impossibilità di scelta. La velocità di lettura. La mancanza di espedienti grammaticali. L'instabilità dell'attenzione. L'ambiente della fruizione. La "domesticità" della fruizione televisiva. Fruizione ritualistica e fruizione strumentale. Importanza e limiti dell'Auditel.

**La scrittura dei testi**

191

Le norme dell'informazione parlata. I contenuti dei giornali radiofonici e televisivi. Il lessico della radio e della tv. L'importanza del "lead". I titoli. La sintassi. Le ripetizioni. La mancanza delle maiuscole e delle virgolette.

**La lettura dei testi**

197

La comunicazione non verbale. La dizione. L'intonazione della voce. L'importanza delle pause. La pronuncia. L'alfabeto italiano. Gli errori di pronuncia più comuni.

**La televisione in diretta**

202

Il futuro dell'informazione in tv. Le caratteristiche dell'informazione televisiva in diretta. La televisione in diretta e il Potere. La sfida del futuro.

**L'informazione politica in tv**

206

Tg italiani e tg stranieri. L'imparzialità dell'informazione politica. Codici di disciplina e "par condicio". Coscienza professionale. Teoria e pratica. Una anomalia tutta italiana. Tv e mondo politico. L'uomo politico come messaggio. Qualche futuribile speranza.

## CAPITOLO 6

***Internet e l'informazione "on line"*****L'esplosione della Rete**

215

Gli italiani e Internet. Internet e il giornalismo di domani.

**Le fonti di Internet** 220

Internet come fonte di informazioni. Le fonti istituzionali. Gli organi di informazione. Le banche dati. Fonti individuali, aziendali, commerciali. I "blogger". La posta elettronica.

**La ricerca delle informazioni** 228

Un mondo di informazioni. I motori di ricerca.

**Il lavoro negli organi dell'informazione in Rete** 230

I quotidiani "on line". Le caratteristiche dei quotidiani "on line". Il lavoro della redazione. Il trattamento concettuale e linguistico dell'informazione "on line".

**Un nuovo modo di fare informazione** 235

La sfida di Internet. L'opinione dei giornalisti. La responsabilità della redazione "on line".

## CAPITOLO 7

***Il futuro dell'informazione*****Il nuovo sistema dei media** 239

Le tendenze del ventunesimo secolo. I nuovi scenari della comunicazione. Il giornalismo di oggi. Una rivoluzione di cui non tutti si accorgono. Il nuovo possibile ventaglio dei media.

## APPENDICE 1

***Le parole straniere***

*di Arrigo Accornero*

**Gli scambi fra le lingue** 247

Lingue senza frontiere. Italiana permissività. Il fascino dell'esotico. Comprensibilità come regola pratica. Gli scontri con la morfologia.

**Uso e abuso delle parole straniere** 251

Il plurale e gli articoli. Formazioni ibride. Forestierismi già assimilati. Forestierismi settoriali. Forestierismi inutili. I forestierismi dell'informatica. I forestierismi della moda. I forestierismi dello sport.

**I nomi propri: trascrizione e traslitterazione** 263

La necessità di criteri pragmatici. La trascrizione fonetica. La traslitterazione.

**Lingue che non usano l'alfabeto latino** 266

Le lingue arabe. La lingua cinese e il "pinyin". La lingua ebraica. La lingua giapponese. Il greco moderno. Le lingue indiane. La lingua russa e l'alfabeto cirillico.

**Le lingue con alfabeti latini** 273

Stesso alfabeto, lettere con differente pronunzia, lettere con segni diacritici. La lingua albanese. La lingua finlandese (o finnica). La lingua francese. La lingua inglese. La lingua olandese (o neerlandese). La lingua romena. La lingua slovena e la lingua (serbo)croata. La lingua spagnola. La lingua svedese. La lingua tedesca. La lingua turca. La lingua ungherese.

**APPENDICE 2*****Le parole e le macchine***

*di Giuseppe Cultrera*

**La gestione tecnica delle informazioni** 283

Dal pc al "knowledge management system". Il giornalista nel sistema. Il ruolo del giornalista. Il regista dell'informazione multimediale.

**Dal telegrafo al telex: gloria e decadenza** 286

Il telegrafo. Il telefono. Stenografi e "dimafonisti". Dal rame alle fibre ottiche. Non si scrive, si "digita". Il personal computer. Come è fatto il personal computer. Gli accessori esterni. I vari tipi di personal computer. La memoria del personal computer. Nuove memorie, cambia la linea. Il pc nel televisore. Il personal computer come "stazione di lavoro". Dal "portatile" al "palmare" e al "pocket pc". Il problema delle batterie. Il "soft book". Il personal computer come sistema di trasmissione. Il televisore come fonte di notizie. Anche il registratore cambia. Il telefono cellulare. Telefono o computer? Il telefax verso il tramonto. L'immagine elettronica. La trasmissione delle foto. Le banche dati fotografiche. Registrare l'immagine. La telecamera e la "webcam". L'infografica. Dai dischetti ai cd rom e dvd.

**Le reti di trasmissione** 307

La distribuzione delle informazioni. La rete telegrafica. Facsimile e telefoto. La rete telefonica. Le linee di "trasmissione dati". L'Isdn. Le fibre ottiche. La posta elettronica. I satelliti artificiali. Il videotext (Televideo e Mediavideo). Dal "talking head" al videotelefono. Le reti interne. Il digitale via etere. Internet.

**Nota bibliografica** 315